



*L'arbul du poeta Francesco Chiesa*

Die Saga von Berzona weiss, dass der uralte Kastanienbaum - an der Zufahrtsstrasse zu Berzona, kurz nach dem Friedhof - zu Beginn des zweiten Weltkriegs mit einem „Buebetrickli“ vor einem vorzeitigen Ende im Rahmen einer Abholzung zur Gewinnung von Nutzholz (vermutlich für die Tannin-Produktion) gerettet wurde: Einige Berzoneser widmeten ihn Francesco Chiesa, der das Tessiner Kulturleben, die „Italianità“, dieser Zeit prägte und für den die Kastanie (l'arbul) eine besondere Bedeutung hatte. Die Plakette mit der Widmung wurde gemalt von Frederico oder Oskar Bölt, Pioniere des „alternativen“ Berzona der 30er-Jahre.

Leider ist Anfang des 21. Jahrhunderts die Tafel ebenso verblichen, wie der Baum gealtert ist. Die Amici di Berzona haben 2018 die Plakette am Baum restauriert - eine kleine Hinweistafel am Strassenrand erinnert an Francesco Chiesa und die Geschichte des Baums.

*Si narra che l'antico castagno di Berzona – sulla strada di accesso al paese, subito dopo il cimitero – sia stato salvato da una fine prematura all'inizio della Seconda guerra mondiale grazie a un sotterfugio. Oggetto di disboscamento al fine di ottenere legname, probabilmente per la produzione di tannino, alcuni berzonesi hanno deciso di dedicarlo a Francesco Chiesa. Figura che ha plasmato la vita culturale ticinese, la sua italianità, di quel periodo e per il quale il castagno (l'arbul) aveva un significato particolare. La targa con la dedica era stata dipinta da Frederico o Oskar Bölt, pionieri della Berzona "alternativa" degli anni trenta.*

*Purtroppo, all'inizio del XXI secolo l'iscrizione è progressivamente sbiadita proprio come l'albero invecchiava. Gli Amici di Berzona hanno restaurato la targa sull'albero nel 2018 mentre un piccolo cartello a lato della strada ricorda Francesco Chiesa e la storia dell'„Arbul“.*